

La Pace

Mensile pacifista - aut. Tribunale di Alessandria n. 304 (21-12-1982) - Direttore responsabile: Pietro Moretti - Redazione: via Venezia 7 - 15100 Alessandria (tel. 0131-59701) - Spediz. in abb. postale ai sensi del comma 27 art. 2 - Legge 549/95 - Filiale PT di Alessandria

Marcia per la pace Perugia-Assisi domenica 19 ottobre

NONVIOLENZA è la sola risposta che potrà evitare la terza guerra mondiale

Un grande movimento tra i popoli che tolga terreno ai numerosi conflitti aperti oggi nel mondo, ad iniziare dal vicino Medio Oriente

Assisi, 24 settembre 1961

Domenica 19 ottobre, decine di migliaia di

persone daranno vita alla ventesima

Marcia per la pace Perugia-Assisi. Una

bella storia che ebbe inizio il 24

settembre

di cinquantatre anni fa e che oggi si

rinnova grazie all'impegno generoso e

consapevole di tanta bella gente. Ma

come nacque la Marcia Perugiassisi?

Cosa

accadde quel giorno?

L'idea di convocare una marcia per la pace venne ad Aldo Capitini (1899-1968) nel

corso degli anni '50, mentre la situazione

internazionale si faceva sempre più

pesante per la guerra fredda, la corsa al

riarmo, la costruzione del muro di Berlino

e il consolidamento della divisione del

mondo in due blocchi politico-militari

contrapposti. Ma solo nell'estate del 1960

la Marcia cominciò a prendere corpo con

l'invio delle prime lettere e la costituzione

di un piccolo comitato promotore che

lentamente raccoglierà numerose

adesioni di intellettuali, professori,

insegnanti,

partiti, parlamentari, amministratori

comunali e provinciali, sindacati e

associazioni di ogni genere.

**PULLMAN da
ALESSANDRIA**

**PARTENZA per Perugia
da Acqui Terme**

Sabato 18 ottobre ore 23

(piazza San Francesco)

Da Alessandria ore 24

(piazzale AGIP direzione Spinetta)

Da Ovada ore 0.30

(casello autostradale)

**RIENTRO da Assisi nella tarda serata
di domenica 19.**

Quota Viaggio: euro 50

PRENOTAZIONI:

Nicoletta 0131 260704

Renato 0144 311251

Giancarlo 0131 442112

Oppure con mail: info@nonviolence.it



Associazione per la pace e la nonviolenza

(segue a pagina 3)

Inaugurato l'Archivio del movimento ...

Casualmente, il 14 giugno, a Spinetta si rievocava la battaglia di Marengo del 1800 e ad Alessandria, in via Mazzini 85, si inaugurava l'Archivio del movimento per la pace e la nonviolenza nell'Alessandrino.

Ospiti d'onore Flavio Lotti e Luisa Morgantini (in video), fondatori dell'associazione per la pace nazionale, Beppe Reburdo associazione pace Piemonte, Angela Dogliotti e Beppe Marasso del Centro Studi Sereno Regis di Torino.

Un riconoscimento dell'importanza dell'iniziativa è giunto per primo dal Sindaco, Rita Rossa, che in tutti i ruoli istituzionali ricoperti in questi anni, ha dimostrato sensibilità verso i temi dei diritti umani e dall'Assessore Cristina Mazzoni, in rappresentanza della Provincia, Ente che ha sempre sostenuto, attraverso la legge sul volontariato, i progetti proposti dalla nostra associazione.

L'archivio ha potuto vedere la luce grazie al bando di Co-progettazione 2011 del Centro Servizi per il Volontariato, rappresentato all'inaugurazione dalla direttrice Cristina Massocco che ha potuto constatare il prezioso lavoro effettuato e illustrato, dalle due archiviste Alessandra Mazza e Laura Goggiano della cooperativa ARCA

Tra il pubblico tanti amici e amiche della nonviolenza che non si vedevano da anni, ma che erano curiosi di scoprire il locale, messo a disposizione da APROVA, che ospita in tre armadi gli ottanta faldoni del movimento: una storia locale di circa quarant'anni che si intreccia con la storia nazionale ed internazionale.

Alle pareti della sala Giovani dove si è svolta l'inaugurazione, alcuni manifesti, scelti fra quelli custoditi in tre faldoni, erano un assaggio di ciò che l'archivio racconta delle iniziative in questa provincia: un incontro con Ernesto Balducci (epoca Prima Guerra del Golfo), referendum sui missili a Comiso (1983), solidarietà con i curdi (dopo l'attacco di Saddam a Halabija, 1988), incontro con Raniero La Valle sulle armi nucleari.

Che fare di questo archivio?

Tutti gli interventi hanno ribadito la necessità che non finisca nel dimenticatoio, ma diventi un luogo in cui conoscere la storia passata per affrontare temi ancora attuali: ci piacerebbe dopo le vacanze estive promuovere un ciclo di incontri (di autoformazione, ma aperto alla cittadinanza) su iniziative particolarmente vissute dalla nostra associazione e collegarle con problemi odierni: la guerra del Vietnam (a cui risalgono i primi documenti dell'archivio, da parte del gruppo di Acqui Terme), i missili a Comiso (e la riduzione delle spese militari, F-35 compresi), le marce Perugia-Assisi,

Ma vorremmo anche arricchire questo archivio di altri documenti relativi alla pace e alla nonviolenza per chi li vuole aggiungere e comunque il luogo in cui crediamo che sarebbe più valorizzato è l'Istituto Storico per la Resistenza e la Storia Contemporanea in provincia di Alessandria. Per questo è intervenuta all'inaugurazione la direttrice dell'Istituto, Luciana Ziruolo, che ha ringraziato soprattutto i volontari che hanno compreso l'importanza di non gettare i segni (manifesti, volantini, foglietti, lettere...) di una storia locale perché possono diventare patrimonio prezioso, testimonianza di una realtà da conservare.

Beppe Reburdo ha fatto presente che la documentazione dell'Associazione per la pace del Piemonte è ora chiusa in scatoloni, ma non è stata catalogata in un archivio e quindi difficilmente consultabile.

Angela Dogliotti, da sempre impegnata nel campo dell'educazione e della gestione dei conflitti, ha ricordato l'iniziativa "100 anni di guerre, 100 anni di pace", perché accanto alle azioni militari di questo secolo (a partire dalla Prima Guerra Mondiale) non vanno dimenticate le diverse azioni non armate che hanno salvato vite umane (c'è anche a questo proposito una ricerca di Anna Bravo "La conta dei salvati")

"Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce" ha continuato Beppe Marasso, per avallare l'idea che fa più notizia la violenza rispetto alla nonviolenza e questo archivio ha anche lo scopo di pubblicizzare le azioni pacifiste poco conosciute.

Dalla Cisgiordania Luisa Morgantini ci ha inviato un saluto, mentre era in corso uno sciopero della fame dei detenuti palestinesi da anni nelle carceri israeliane diversi senza una imputazione e per Marwan Barghouti., considerato il Mandela della Palestina

Flavio Lotti ha ribadito che dobbiamo innanzitutto cercare la pace dentro di noi per sconfiggere la violenza dilagante: è con i nostri gesti quotidiani che possiamo gettare semi di nonviolenza, partendo dai nostri comportamenti verso gli altri, dalle scelte nei nostri acquisti, dai nostri consumi, dal rispetto verso l'ambiente e gli animali non umani.

È stato un pomeriggio speciale, riuscito anche grazie ai volontari e alle volontarie che han speso tempo ed energie per la sua preparazione. Ci auguriamo davvero che tutto questo abbia un seguito: sappiamo che Alessandria ha un passato militare (la Cittadella è lì a confermarlo), ma all'ingresso della città c'è un cartello "Alessandria città per la pace": benché l'illustre Vittorio Sgarbi l'abbia definito un brutto cartello e abbia invitato a rimuoverlo, noi vogliamo continuare a far parte di quella Alessandria per la pace (provincia compresa).

dalla prima pagina

Per Capitini la Marcia doveva essere "popolare e regionale", in modo da "destare la consapevolezza della pace in pericolo nelle persone più periferiche e lontane dall'informazione e dalla politica". Scelta Assisi come meta della Marcia così da richiamare "il santo italiano della nonviolenza", Capitini disegnò il percorso attraverso le zone più popolate dell'Umbria, Perugia, Bastia Umbra e Santa Maria degli Angeli.

Il 24 settembre del 1961, alle 8 del mattino, la Marcia Perugia-Assisi della pace per la fratellanza dei popoli prende il via dai Giardini del Frontone di Perugia. Tra i partecipanti c'è gente d'ogni condizione sociale, vi sono nomi illustri e oscuri; il deputato cammina fianco a fianco al mezzadro, lo scrittore famoso accanto al professionista, al contadino umbro, allo studente romano. Professori universitari, artisti, dirigenti sindacali si mescolano alle famiglie venute al completo, con la borsa per la merenda, alle ragazze in costume, agli sportivi. In tutto venti-trentamila persone, una partecipazione eccezionale che sorprese un po' tutti. Era la prima volta che una simile iniziativa si svolgeva in Italia.

Giunta nel primo pomeriggio sul prato della Rocca di Assisi, la Marcia si conclude con gli interventi di uno studente giapponese, di Arturo Carlo Jemolo, Guido Piovene, Renato Guttuso e Ernesto Rossi. Spetterà ad Aldo Capitini la lettura dei principi e delle applicazioni concrete contenute nella Mozione del popolo per la pace: "La pace è troppo importante perché possa essere lasciata nelle mani dei soli governanti". Tra gli obiettivi da perseguire:

disarmo totale controllato, cessazione degli esperimenti nucleari, conversione della politica estera, culturale ed economica, diversa impostazione dei bilanci statali, massimo sviluppo di tutta la vita democratica dal basso, informazione periodica e popolare, scambi di migliaia di giovani lavoratori e di studenti tra tutti i paesi, stretta alleanza di tutte le forze pacifiste per una azione unitaria.

Scrisse Aldo Capitini: "C'è stato chi ha detto che la Marcia Perugia-Assisi era così bella che è irripetibile. Ma come non correre il rischio di farne di meno belle se esse devono adempiere ad un compito così importante?"

Così, domenica 19 ottobre, 53 anni dopo, decine di migliaia di persone daranno vita alla ventesima Marcia per la pace Perugia-Assisi. La pace è in pericolo ma fatichiamo a credere a Papa Francesco quando ripete che "forse siamo nella terza guerra mondiale". E' urgente una grande mobilitazione di tutti per la pace. Questo è il momento. Dopo sarà troppo tardi. Ora è utile. Dopo sarà inutile
<http://www.perugiassisi.org>

Flavio Lotti

Coordinatore della Marcia PerugiaAssisi

Perugia, 24 settembre 2014

Comitato Promotore Marcia Perugia-Assisi via della viola 1 (06122) Perugia, Tel. 335.6590356 - 075/5736890 - fax 075/5739337
email: adesioni@perlapace.it
www.perlapace.it - www.perugiassisi.org
-www.cittaperlapace.it

RACCOLTA FARMACI PER LA GAZZA



I farmaci più urgenti sono:

- Acido tranexaminico
- Antibiotici
- Antinfiammatori
- Antidolorifici
- Garze, bende, siringhe

NO: I medicinali devono avere scadenza successiva a settembre 2013

Punti di raccolta in Alessandria:

- Casa di quartiere
via Verona, 106
- Libreria Mondadori
via Trotti 58
- Bottega del Commercio Equo
e Solidale - via Milano, 71

E' possibile:

- fare una donazione
- portarli da casa
- acquistare direttamente i farmaci

I medicinali saranno consegnati a Gaza tramite l'Ambasciata dell'Autorità Nazionale Palestinese in Italia

